

## L'uomo di Mereto rimosso dal tumulo



Il sito archeologico in cui è stato ritrovato lo scheletro

**MERETO DI TOMBA.** L'uomo di Mereto lascia la terra che lo ha accolto e custodito per quattromila anni.

Era stato seppellito giovane, nemmeno ventenne, forse era morto per malattia, perché a quel tempo era possibile smettere di vivere anche solo a causa di una piccola infezione.

La sua comunità lo aveva onorato e celebrato, e aveva costruito in suo onore un monumento funerario degno di un eroe, anzi, di un vero e proprio semidio.

Il team di archeologi dell'università degli studi di Udine, diretto da Elisabetta Borgna e Susi Corazza, lo ha trovato tutto composto nel suo sepolcro e lo ha riportato alla luce dopo millenni di oblio.

Lo stupore è stato tanto, la voglia di capire era ancora maggiore.

Tra qualche giorno diventerà ospite della Soprintendenza ai beni culturali, dove sarà sottoposto a uno studio minuzioso, quindi sarà catalogato e opportunamente conservato.

Nel sito archeologico di Mereto di Tomba verrà, quindi, ripristinato il tumulo e, al posto di quel giovane capo, sarà esposto un calco, così la cittadina potrà ricordarsi di lui.

Quattromila anni fa quella terra fu abitata da una comunità stabile ad organizzazione familiare.

Il capo veniva celebrato soprattutto dopo la morte: una sepoltura imponente era simbolo di una vita da potente.

**Augusta Maranci**